

Lettera aperta a tutti i quotidiani
e p.c. Al Commissario Straordinari
per l'emergenza sanitaria in Calabria
Dott. Vincenzo Spaziante
e p.c Al Presidente Regionale
On. Agazio Loiero
e p.c All'assessore per la tutela alla
Salute in Calabria On. Agazio Loiero
e p.c Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Giuseppe Bova

I sottoscritti Coppedè Nunzia, Gaudio Antonio, Monteleone Giuseppe, Ruscio Giuseppe e Scutellà Alfonso, in qualità di componenti della Commissione Etica per la costruzione dei nuovi ospedali in Calabria, con la presente e con molto rammarico vogliamo rendere pubblico l'ennesima farsa che si sta consumando nella Regione Calabria.

Con la nomina del Capo della Protezione Civile Dott. Bertolaso venivamo investiti di questo autorevole ruolo che, se i presupposti fossero stati tutti rispettati, sarebbe stato un segnale di trasparenza e di cambiamento nella realizzazione di infrastrutture in Calabria.

Un cambiamento ed una trasparenza che veniva sottolineata dal coinvolgimento dei genitori di 3 ragazzi morti per le inefficienze del servizio sanitario calabrese Federica, Eva e Flavio e dai rappresentanti di due organizzazioni come la Fish e Cittadinanzattiva che si occupano da sempre di tutela dei diritti.

A distanza di quasi un anno vogliamo rendere pubblico quanto stato fatto e quanto non è stato realizzato. Il presidente Loiero nel mese di Novembre 2007 annunciava che con ordinanza di Protezione Civile venivano finanziati quattro ospedali e che tali opere venivano realizzati in due anni e mezzo. A marzo 2008 sono state fatte le nomine del Comitato dei garanti ed è stato attivato il Comitato tecnico scientifico con il compito di sovrintendere al percorso per la costruzione delle nuove strutture.

Siamo stati convocati ad aprile per una prima riunione informale con l'impegno di essere convocati periodicamente e di avere un'interfaccia costante con il comitato tecnico/scientifico sulle scelte fatte, sulle loro modalità di attuazione, su come fare in modo che tutto il percorso si potesse realizzare nella maniera più trasparente possibile.

Siamo stati convocati per altre 3 volte, l'ultima il 5 agosto del 2008. Non abbiamo MAI incontrato il Comitato Tecnico/Scientifico, da quando sono state formalizzate tutte le nomine abbiamo dato in tutte le riunioni indicazioni e suggerimenti che non sappiamo se siano mai stati recepiti. Non è stato fatto mai neanche un verbale delle riunioni tranne che nella prima occasione per mano di Antonio Gaudio, trasmesso all'assessorato e a quello che ci risulta mai pubblicato.

Non abbiamo più avuto alcuna indicazione sullo stato dell'arte se non per informazioni lette sugli organi di stampa ma comunque niente di ufficiale, non ci sono stati mai dati i mezzi per operare (neanche un operatore dell'assessorato che provvedesse a far circolare le informazioni).

In occasione della riunione del 5 di agosto a fronte di precise rimostranze nei confronti del Commissario circa l'impossibilità di operare ci veniva risposto che si sarebbe provveduto

immediatamente a porre rimedio. Cosa che è stata poi puntualmente fatta, infatti non siamo più stati convocati e la Commissione Etica di fatto ha cessato di esistere.

Riteniamo questo comportamento inaccettabile e assolutamente censurabile. Non ci siamo per ora dimessi perché vogliamo adempiere al dovere civico di verifica e garanzia che ci era stato assegnato e che allo stato totalmente disatteso.

Rendiamo pubblica questa situazione per verificare se vi sono le condizioni perché questo mandato si adempia, se così non fosse procederemo alla formalizzazione delle dimissioni per dissociarci da una modalità di utilizzo strumentale dei genitori dei ragazzi e dei rappresentanti delle organizzazioni dei cittadini davvero riprovevole.

Cordiali saluti

La Commissione Etica